



**REGIONE LAZIO**  
**Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università**  
**Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione**  
**Scuola e Università, Diritto allo Studio**

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo Programmazione 2014-2020  
Asse II – Occupazione - Priorità di investimento 8 i) Obiettivo specifico 8.5  
Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà” – OT 9 - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2

**Piano di interventi finalizzati all’integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2018-19”**

**ALLEGATO 3**

**Mod. 01: FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

**Mod. 02: SCHEDA FINANZIARIA**

**Mod. 03: VERIFICA DI AMMISSIBILITA’ FORMALE**

## **ALLEGATO C: VERIFICA DI AMMISSIBILITA’ FORMALE**

Si elencano di seguito i motivi per i quali i progetti saranno esclusi:

### **FASE DI VERIFICA DI AMMISSIBILITA’ FORMALE**

#### **Gruppo a: proposta progettuale**

- 01 - Progetto trasmesso fuori termine (con riferimento alla data e all’ora previste dall’Avviso)
- 02 - Progetto trasmesso con modalità di presentazione diversa da quella indicata nell’Avviso
- 03 - Tipologia di soggetto proponente difforme da quella prevista nell’Avviso Pubblico
- 04 - Assenza del formulario e/o della scheda finanziaria
- 05 - Azioni non conformi alle prescrizioni dell’Avviso
- 06 - Assenza della domanda di ammissione a finanziamento (Allegato 2 Mod.01)
- 07 - Assenza Scheda destinatari per la quale si intenderà attivare l’assistenza specialistica (file firmato digitalmente ed anche in formato Excel)
- 08 - Mancanza della firma digitale del legale rappresentante o di uno degli altri soggetti sottoscrittori di dichiarazioni

**La Regione Lazio si riserva la facoltà di riammettere, attraverso apposita procedura, il progetto a fronte di adeguate e tempestive motivazioni e/o integrazioni fornite dall’Istituzione Scolastica e/o Formativa.**

### **FASE DI VALUTAZIONE TECNICA**

I progetti saranno esclusi per i seguenti motivi:

- 9 - Inadeguatezza della struttura progettuale

**ALLEGATO D: FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

**DESCRIZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE:**

Forma singola	<input checked="" type="checkbox"/>	In rete:	<input type="checkbox"/>	(barrare la casella che interessa)
Codice meccanografico: LTIS004008				
Denominazione soggetto proponente: ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “CARLO E NELLO ROSSELLI” APRILIA (LT)				
Denominazione dell’Istituto formativo (campo da compilare solo in caso di Istituti paritari)				
Natura giuridica: SCUOLA STATALE				
Codice fiscale: 80007670591				
Sede legale: via CARROCETO, n. SNC Città APRILIA Prov. LATINA CAP 04011				
Sede/i distaccate: via ....., n..... Città .....Prov..... CAP.....				
Legale rappresentante o suo delegato: Cognome BOMBONATI Nome VIVIANA (per soggetti in rete indicare il rappresentate del capofila della rete)				
DSGA o Responsabile amministrativo Cognome VALENTINO Nome ANNA Tel. .... cell..... e-mail.....				
Referente del progetto: Cognome PEZZELLA Nome GEREMIA Tel. .... cell. 334.37.05.801 e-mail geremia.pzz@gmail.com				

<b>Rete didattica tra scuole:</b>			
<b>Istituto</b>	<b>Nome docente referente</b>	<b>Telefono del referente</b>	<b>Mail del referente</b>

**Descrizione del progetto:**

<p><b>Titolo: “INSIEME VERSO L’AUTONOMIA 16”</b></p>
<p><i>Descrizione sintetica del progetto/qualità progettuale e coerenza interna: (massimo 4/5 cartelle):</i> <b>Indicare:</b></p> <p><b>A. Analisi dei bisogni</b></p> <p>L’istituto Rosselli dall’ultima rilevazione (giugno 2018) degli alunni con BES presenta il seguente quadro specifico:</p> <p><b>Per l’anno scolastico 2018-2019 il numero di studenti con BES è così suddiviso:</b></p> <p><b>B. n. 73 studenti con certificati ai sensi della legge 104/92; di cui:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ n. 23 studenti in situazione di gravità L. 104 art. 3 c. 3,</li><li>○ n. 47 studenti in situazione di gravità L. 104 art. 3 c. 1,</li><li>○ n. 3 disabilità sensoriali: n. 2 studenti non udenti e n. 1 studente ipovedente pluriminorato;</li></ul> <p><b>C. n. 101 studenti certificati ai sensi della legge 170/10;</b></p> <p><b>D. n. 21 studenti con BES no certificato, ma con diagnosi specialistica.</b></p> <p><b>E. N. 185 alunni stranieri</b>, pari al 14% della popolazione scolastica (dati rilevati nel mese di gennaio 2018)</p> <p>Questo richiede un progetto scolastico che valorizzi le risorse interne all’istituto e porti alla necessaria assegnazione di risorse esterne aggiuntive come assistenti specialistiche, per lo sviluppo delle autonomie per la realizzazione di interventi mirati e alla comunicazione per alunni con disabilità sensoriali.</p> <p><b>F. Obiettivi da raggiungere</b></p> <p>L’obiettivo prioritario del singolo intervento specialistico è quello di consentire a ciascun individuo di esprimere al meglio le sue abilità e potenzialità all’interno del contesto scolastico e sociale, al fine di realizzare il proprio progetto di vita.</p> <p>Con il progetto di assistenza specialistica <b>“Insieme verso l’Autonomia 16”</b> ci si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• sostenere una cultura dell’integrazione in ambito scolastico, sociale e territoriale, favorendo l’incontro tra offerta e domanda formativa;</li><li>• sviluppare la motivazione all’acquisizione di competenze culturali e professionali con l’avvio di percorsi professionali (attività interessate: alternanza scuola-lavoro, coordinamento tra assistenza specialistica e attività di sostegno);</li><li>• potenziare i livelli di autostima e di autonomia anche tramite l’inserimento nel tessuto sociale e l’evoluzione della propria identità personale e professionale (attività interessate: attività natatoria, alternanza scuola-lavoro, counseling psicologico scuola – famiglia, laboratorio teatrale, laboratorio creativo, laboratorio di canto);</li><li>• offrire la possibilità di praticare sport agli alunni diversamente abili, con disagio favorendone</li></ul>

l’integrazione in ambito scolastico (attività interessate: attività natatoria, progetti specifici con i docenti di educazione motoria dell’istituto);

- acquisire la consapevolezza delle proprie emozioni e drammatizzarle, migliorando la conoscenza di se stessi e dell’altro (attività interessate: laboratorio teatrale; counseling scuola – famiglia);

### ***G. Metodologie di integrazione***

Il filo conduttore che guiderà l’azione inclusiva della scuola sarà quello del diritto all’apprendimento e all’inclusione sociale di tutti gli alunni.

Il singolo consiglio di classe, in sinergia con gli operatori di assistenza specialistica, valuterà, step by step, i risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

I Dipartimenti disciplinari, attraverso i livelli essenziali di competenza, valuteranno la congruità con il percorso comune, oppure ad una riduzione e semplificazione dei contenuti con rimodulazione del percorso didattico e proposta per una programmazione differenziata.

I consigli di classe concordano per le singole discipline, con chiara indicazione nelle singole programmazioni degli obiettivi minimi, in termini di contenuti, competenze e abilità, individuano le modalità di verifica dei risultati raggiunti con prove assimilabili, (quando richiesto e se possibile), a quelle del percorso comune.

**“L’uguaglianza non vuol dire giustizia!”**

Il personale di assistenza specialistica contribuirà all’analisi della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, nonché dalla diretta osservazione in classe dell’alunno. Il consiglio di classe, in collaborazione con il personale di assistenza specialistica, redige un apposito documento di programmazione in cui si evidenziano gli opportuni e necessari interventi di personalizzazione e/o individualizzazione.

Tale documento è redatto sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche rispetto alle singole discipline o aree disciplinari senza trascurare un più ampio progetto di vita autonomo che vede l’alunno inserito nel contesto sociale prima e lavorativo poi.

Per non disattendere gli obiettivi dell’apprendimento, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata di concerto e in sinergia con la singola famiglia, con la quale è necessario instaurare una stretta alleanza.

Ogni docente curricolare detterà la linea della competenze minime del percorso di studi, il docente per le attività di sostegno in collaborazione con il personale di assistenza specialistica personalizzerà gli interventi attraverso l’analisi e l’adozione di tutte le misure e gli strumenti che la normativa di riferimento permette di adottare, per garantire il successo formativo dell’alunno con disabilità o altro disagio (**includere tutti gli alunni che si trovano in una condizione di Bisogno Educativo Speciale – BES**), con l’obiettivo di: abilitare, compensare, e solo ove indispensabile, dispensare.

### ***H. Numero orientativo di operatori che si intende coinvolgere***

Visti i numeri sopra esplicitati (punto A) la scuola richiede n. 10 assistenti specialistiche alle autonomie didattiche e sociali per un numero di 16 ore settimanale cadauno.

### ***I. Fasi di attuazione***

Le fasi di attuazioni sono sostanzialmente le seguenti:

- Analisi, con i singoli operatori, dei bisogni legati alle reali esigenze dei singoli alunni con BES, attraverso la rilevazione delle richieste emerse nei singoli GLHO o consigli di classe, per alunni con DSA o altro disagio, che poi sono riportate nei singoli PEI o PDP.
- Predisposizione orario settimanale in funzione delle esigenze del singolo alunno, cercano di non creare sovrapposizioni tra le varie figure che a vario titolo interagiscono direttamente con l’alunno diversamente abile o altro BES
- Incontri bimestrali per monitorare l’andamento del progetto del singolo alunno. Rilevazione delle criticità per apportare i giusti correttivi alle diverse azioni.
- Partecipazione degli operatori ai singoli GLHO e se necessario al consiglio di classe, per analizzare il singolo progetto. Confronto con tutti gli attori coinvolti nel progetto di vita dell’alunno e, compartecipazione alla realizzazione, attraverso il profilo di funzionamento, del PEI e conseguenti

richieste di assistenza per l’anno scolastico successivo.

- Analisi finale, per la richiesta di assistenza specialistica per l’anno scolastico successivo.
- Rendicontazioni periodiche sia orarie ed economiche dei singoli operatori.

Il Periodo di attuazione, per la globalità progettuale, è da intendersi dal 15 settembre 2018, a fine delle lezioni, giugno 2019.

#### ***J. Risultati attesi e modalità di valutazione degli interventi dell’inclusione raggiunta***

Il progetto, intende offrire, nell’ampliamento dell’offerta formativa, a tutti gli alunni del proprio istituto superiore ed in particolar modo agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), attività volte a potenziare l’autonomia personale e sociale, a fornire nuove competenze e a favorire l’integrazione nei rispettivi gruppi classe.

Le attività e i laboratori, da attuare sono stati individuati sulle analisi delle potenzialità e sulle esigenze degli studenti con B.E.S e non solo. Pertanto il progetto si articola in vari interventi che, in base all’esperienza già effettuata e ai risultati ottenuti, vengono in parte riproposti ed arricchiti in funzione della sostenibilità e replicabilità del progetto.

La progettazione, diversificata, permetterà di realizzare, in particolare per gli alunni con patologie che richiedono una specifica attenzione all’autonomia personale, all’espressività e alla motricità, nell’ampliamento dell’offerta formativa più ampia possibile per un progetto di vita sostenibile realizzabile all’interno dell’istituzione scolastica.

#### ***K. Tipologia di interventi che si intende attuare, loro esplicitazione, modalità di valutazione:***

Il singolo consiglio di classe includerà, “nessuno escluso” l’alunno con disabilità, senza trascurare gli altri alunni con altri BES, in tutte le attività formative predisposte durante l’anno scolastico, attivando tutte le risorse professionali, con i mezzi e gli strumenti necessari per una completa inclusione e partecipazione a tutte le iniziative approvate dal singolo consiglio di classe ed inserite nel curriculum formativo caratterizzante l’anno scolastico di riferimento.

Attraverso l’**Assistenza Specialistica** rivolta agli alunni con disabilità grave o gravi disturbi di tipo comportamentale e forte disagio socio-ambientale, si elabora un **percorso di promozione dell’autonomia sociale integrato**, considerando l’alunno nella sua globalità, con l’obiettivo di:

- promuovere lo sviluppo di adeguate capacità relazionali favorendo una graduale acquisizione del senso di responsabilità e del rispetto delle regole sociali;
- educare alla cura della propria persona, ad una corretta igiene personale e sanitaria;
- garantire una assistenza diretta e continua che permetta a ciascuno di esprimersi, agire per quello che è favorendo l’integrazione sociale.

In virtù di quanto appena esposto e da quanto riportato nelle linee guida dell’avviso pubblico per la presentazione del progetto di assistenza specialistica *“...sulla base del progetto presentato e delle singole progettualità previste per i destinatari aventi diritto, l’assistenza specialistica non potrà essere intesa come servizio ad personam pur realizzandosi con azioni su singoli alunni e dunque tutta la comunità degli studenti potrà collaborare e fruire del progetto, vedendosi coinvolta in un’ottica di integrazione tra pari.”* Attività dove è possibile il coinvolgimento di tutti gli studenti dell’istituto, creando laboratori con partecipazione integrata.

L’**Attività Natatoria**, rivolta agli studenti dell’istituto, che per le loro specificità, non seguiranno i programmi ministeriali e, quindi, in un’ottica di ampliamento l’offerta formativa della scuola relativamente alle attività psicomotorie, si potrebbe dar seguito e continuità al progetto di acquaticità che riscuote un grande successo tra gli alunni e le loro famiglie. Dare la possibilità di praticare uno sport che altrimenti per alcuni ragazzi sarebbe impossibile praticare.

Il **Laboratorio Teatrale**, attività rivolta a tutti gli studenti dell’istituto persegue l’obiettivo di essere strumento formativo trasversale a tutte le discipline. Attraverso di esso è possibile offrire momenti educativi diversi da quelli tradizionali, consentendo a tutti i ragazzi, ed in particolare e a quelli in condizione di disabilità e in situazione di disagio, di sperimentare nuovi successi, incrementare la motivazione, evitare il disinteresse per la scuola e l’abbandono. L’attività si basa su un approccio alla conoscenza di tipo ludico, attraverso il quale l’alunno, invitato ad una partecipazione attiva, soddisfa il suo bisogno di creatività. L’atto della

rappresentazione inoltre, oltre che momento gratificante, educa l’alunno a mettersi in gioco, a essere responsabile e a vivere in prima persona un’esperienza entusiasmante.

Inoltre tutto questo avrà ricadute sugli **apprendimenti non formali e informali nella didattica curricolare** dando una più **forte connotazione interdisciplinare** a questo tipo di attività.

**Autonomie Sociali:** dopo un periodo di abilitazione presso la struttura scolastica rispetto alle autonomie sociali, l’intervento avrà come obiettivo quello di far sperimentare le abilità apprese in modo diretto all’esterno della scuola, programmando uscite didattiche.

Accompagnare gli alunni fuori dall’ambiente scolastico, con personale specializzato, potrà permettere al singolo ragazzo di stabilire utili contatti con il mondo extrascolastico.

Sarà possibile realizzare un programma didattico individualizzato sull’orientamento e la mobilità stradale, nello specifico il percorso pedonale. Si cercherà di sviluppare la percezione del senso di pericolo, nel rispetto di semplici norme stradale, riferite ai pedoni.

L’acquisizione di abilità di mobilità pedonale autonoma è fondamentale al fine di garantire la sicurezza del soggetto e per aumentare la mobilità individuale nel contesto sociale potenziando le competenze minime di autonomia. Altro obiettivo è l’uso del denaro, influenzando sulla vita quotidiana dell’individuo perché lo possa rendere soggetto attivo e partecipe nei processi di soddisfacimento dei propri bisogni primari.

Grazie a questa abilità è possibile instaurare nuovi rapporti con il mondo circostante ed arricchire le proprie relazioni interpersonali. Possibilità di conoscere varie attività commerciali con lo scopo di fare acquisti di beni di prima necessità, in stretta collaborazione con le singole famiglie.

**Il Counseling Scuola-Famiglia “Insieme Si Cresce”:** La famiglia è centrale nell’educazione dei figli, rappresenta la struttura primaria per la crescita e la sicurezza personale e mai come oggi il mestiere del genitore e del docente, nella sua funzione educativa, è complesso. Educare è difficile, ma possibile; richiede riflessione e capacità di interrogarsi. L’adolescente, visto come figlio e come alunno, ha dei bisogni, ma anche gli adulti ne hanno e, per soddisfare quelli dei loro figli e degli alunni, è importante che si occupino anche dei loro, che si “nutrano” per poter nutrire, che si prendano cura di sé, per poter prendersi cura dei ragazzi, proprio per evitare meccanismi simbiotici o dinamiche intra familiari e rapporti educativi non sempre consoni.

**Il Laboratorio Verde:** corso integrato, fatto in orario extra-curricolare rivolto ai ragazzi con disabilità e disagio e a tutti i ragazzi dell’istituto, con l’obiettivo di recuperare le loro potenziali risorse. Attraverso un percorso formativo pratico, fatto di esperienze vive, a contatto con la natura mediante il rapporto con le piante, l’alunno potrà acquisire nuove competenze.

**Il Laboratorio Creativo:** è un’attività svolta presso un’aula attrezzata dell’istituto. Tale laboratorio permette di far interagire in un contesto speciale gli alunni con BES e i loro compagni cosiddetti semplicemente abili.

**Laboratorio di Canto Corale:** rivolta a piccoli gruppi di alunni con disabilità che insieme ai propri compagni di classe possano creare un piccolo repertorio musicale con il quale intrattenere, in occasione particolari, gli altri compagni di classe o di altre classi, pensando ad una scuola aperta e “senza aule”.

**Alternanza Scuola Lavoro – Modalità Sgranata:** Per tutti gli alunni per cui è prevista l’attivazione del percorso di ASL, la scuola mette in atto un progetto specifico definito stage in forma sgranata.

Per permettere un’ottimale ed efficiente frequenza scolastica, in accordo con la famiglia, la scuola adotta, per gli alunni con PEI, Piano Educativo Individualizzato differenziato, che mira a potenziare le capacità cognitive residue attestata nel profilo dinamico funzionale, attuando una programmazione personalizzata differenziata che non permette il conseguimento del diploma di stato ma in un attestato di credito formativo.

Il singolo consiglio di classe può rispondere a pieno ai bisogni specifici e ai tempi di apprendimento dell’alunno individuando ed attuando le modalità didattiche più efficaci (attività laboratoriali, didattica frontale, attività di gruppo, ecc.) per raggiungere gli obiettivi didattici ed educativi programmati.

Per ampliare l’offerta formativa nei confronti dell’alunno realizzando un progetto di alternanza scuola-lavoro in modalità “SGRANATA”

Tale modalità di alternanza scuola-lavoro comprende attività extrascolastica presso una specifica azienda del territorio. La scuola redige una specifica scheda personale dell’alunno in cui è individuato il profilo relazionale, di autonomia, sensoriale percettivo, motorio prassico, neuropsicologico, cognitivo e degli apprendimenti curricolari.

Le finalità di tale percorso sono quelle in cui l’alunno sperimenta alcune competenze tecnico-professionali utili alla concretizzazione delle scelte relative al percorso di vita dell’allievo, oppure, ad un percorso di inserimento in ambienti dove le relazioni non avvengono più tra pari ma con adulti che condividono l’ambiente lavorativo.

Introdurre l’alunno al mondo del lavoro e quindi in un contesto sociale nuovo, diverso e, forse, meno protettivo rispetto a quello scolastico e familiare cui l’alunno è abituato.

Gli obiettivi didattici si riconurranno all’accrescimento delle potenzialità relative alle competenze di base, allo

sviluppo di competenze professionali utili all’inserimento nel mondo del lavoro.

Mentre gli obiettivi educativi saranno: accrescere le capacità di utilizzare e adattare i modelli di comportamento e di relazione relativamente ai diversi contesti lavorativi in cui sarà inserito (front-office, segreteria, laboratori specifici, ecc.); sviluppare le capacità di assumere un ruolo autonomo; rafforzare l’autostima; acquisire autonomia personale, sociale e lavorativa; rispetto delle regole.

**Coerenza esterna:** *(Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida quali: migliorare l’occupabilità, la crescita personale e l’integrazione sociale dei soggetti appartenenti alle popolazioni deboli ai fini della loro integrazione socio- lavorativa).*

L’IIS Rosselli, unico Polo Tecnico-Professionale nel territorio di Aprilia (LT) con tre macro settori (economico, tecnologico, professionale per la manutenzione ed assistenza tecnica), si pone come riferimento territoriale nell’ambito del potenziamento dell’offerta formativa.

L’istituto è il **principale centro educativo**, in cui si realizza l’incontro circa 1400 adolescenti. Luogo dello stare insieme, in cui si sviluppano relazioni, confronti, scambi affettivi, prove di socialità e di sfide professionali.

Ogni individuo entra nella scuola con il proprio patrimonio di storia personale che ha le radici nell’albero familiare e nel contesto sociale di appartenenza. Nell’impatto con i pari e con l’istituzione (le sue regole, le sue richieste, il suo funzionamento) il disagio individuale si rivela e trova punti di contatto e di continuità con quello altrui.

La scuola dunque è anche, tra i tanti aspetti positivi, il luogo della **rivelazione del disagio** dei suoi giovani frequentatori e pertanto della rappresentazione tangibile di un disagio che attraversa il corpo sociale. La scuola, peraltro, non è un fattore neutro e inerte, ma attivo e può, a seconda del suo modo di essere e funzionare, implementare, moltiplicare, e stigmatizzare il disagio oppure accoglierlo realisticamente, conoscerlo, riconoscerlo e mettere in atto processi di contrasto.

**Innovatività:** *(Metodologia, approcci e organizzazione per l’efficacia nella realizzazione delle attività)*

#### **Caratteristiche d’innovazione**

##### **La didattica laboratoriale**

- L’essenza del progetto risiede nell’applicazione di una nuova metodologia didattica, quella laboratoriale, per permettere agli studenti di raggiungere gli obiettivi didattici disciplinari e trasversali, attraverso l’impiego di abilità operative. L’attività didattica student oriented consente ai giovani di apprendere mentre operano (learning by doing), li rende protagonisti di un processo di apprendimento che consente di migliorare la qualità della loro formazione, operando in uno spazio operativo/didattico in cui teoria e pratica si fondono, trasformando il lavoro in apprendimento e l’apprendimento in lavoro.
- La pratica laboratoriale si esplicita proprio nella funzione fondamentale di dare risposte efficaci e personalizzate, per migliorare la crescita di alcune dimensioni relazionali, per facilitare l’acquisizione di nuove conoscenze ed abilità e per far maturare competenze.

##### **Ampliamento delle competenze trasversali**

- **DIAGNOSTICARE:** Capacità di analisi critica di problemi o situazioni e di pianificazione di comportamenti attraverso la prefigurazione di conseguenze possibili e la valutazione dei risultati ottenuti. (saper analizzare, saper controllare più variabili, saper reperire e trattare informazioni)
- **AFFRONTARE:** Capacità di mettere in atto strategie per fronteggiare situazioni critiche, controllare reazioni emotive e gestire sentimenti di stress. (saper risolvere problemi, saper valutare, saper decidere)
- **RELAZIONARSI:** Capacità di modulare la comunicazione e i comportamenti, tenendo conto della specificità dell’interlocutore; di gestire relazioni simmetriche e asimmetriche e lavorare in gruppo. (saper comunicare, saper interagire, saper lavorare in gruppo)

##### **Misure previste per garantire: la sostenibilità e la replicabilità del progetto.**

##### **Sostenibilità didattico/organizzativa:**

- L’Istituto, con lo sviluppo del progetto regionale “Insieme Verso l’Autonomia” nel PROGETTO REGIONALE SPERIMENTALE sul “RIORDINO DEGLI ISTITUTI TECNICI”, condivide il principio secondo cui il sistema educativo di istruzione e formazione è una grande esperienza sociale di comunità di apprendimento;
- Nel gruppo classe o nei diversi gruppi di livello, di compito o elettivi ciascun componente si impegna ad investire tutte le proprie risorse intellettuali, relazionali, emotive, morali, motorie per migliorare la conoscenza di sé e degli altri.
- L’attività d’insegnamento/apprendimento trova così una modalità didattica che rende possibile l’insegnamento personalizzato, ossia la risposta adeguata ed efficace ai bisogni di ciascuno.

**Sostenibilità tecnico/organizzativa:**

- Disponibilità all’interazione dei diversi attori del progetto: dirigenza, referente per l’inclusione, consigli di classe, tutor, associazioni, aziende private, personale ATA e genitori.

**Sostenibilità logistica:**

- L’Istituto è in condizione di garantire la piena attuazione del progetto grazie alle proprie dotazioni logistiche, alla capacità risolutiva della mobilità in sicurezza degli allievi e ai consolidati rapporti con il mondo produttivo del territorio (170 aziende convenzionate per il rapporto scuola-lavoro)

**Replicabilità del progetto:**

Il progetto mette alla prova un modello d’intervento che potrà essere facilmente esportato in altri contesti, che prevede l’attivazione di una comunità locale a partire da alunni, genitori, sistema scuola, Associazioni, Aziende in processi di progettazione partecipata finalizzata alla promozione del contrasto al disagio, inteso soprattutto *“prevenzione del disagio”* e dunque primariamente *“promozione del benessere”*.

Ogni fase del progetto prevede l’elaborazione di prodotti ed eventi di comunicazione che permetteranno di disseminare i risultati ottenuti e diffondere le buone pratiche individuate.

**Soggetti coinvolti:** *(partenariato esterno rilevante ai fini dell’inclusione, e coinvolgimento delle famiglie fin dalla fase di elaborazione del progetto stesso) (.....)*

Contatti e rapporti con tutti gli enti territoriali: strutture sanitarie e/o centri accreditati, comune di Aprilia, settore politiche sociali per progettazione e coordinamento programma di assistenza specialistica *“Insieme Verso l’Autonomia”*. Rapporti con l’ambito territoriale provincia di Latina, enti ed associazioni di categoria per le minorazioni sensoriali; associazioni terzo settore. Rapporti con i CTS di zona per attività di informazione; collaborazione con Centri Territoriali Provinciali e centri multiculturali per corsi di alfabetizzazione e per servizio di mediazione linguistico-culturale.

Strutture che concorrono all’attività di inclusione scolastica:

- Regione Lazio: finanziamento progetto assistenza specialistica.
- Strutture sanitarie: Asl di Aprilia (Lt); Asl di Priverno (Lt); Uompi ospedale Villa Albani di Anzio (Rm); Uompi di Pomezia (Rm); centro accreditato *“Armonia”* di Latina (Lt) – con modalità e tempi concordati con le singole strutture.
- CTS di Latina (Lt) – modalità istituzionali per l’intero anno scolastico;
- Centro Regionale Sant’Alessio Margherita di Savoia – Servizi Assistenziali per Ipovedenti e non Vedenti di Latina – Servizio veicolato attraverso la Regione Lazio;
- Ente che fornirà gli operatori per l’assistenza specialistica – modalità istituzionali, previo bando pubblico, per l’intero anno scolastico;
- Professionisti psicologi per sportelli d’ascolto – modalità istituzionali, previo bando pubblico; tempo: per l’intero anno scolastico;
- Associazione Scuole Migranti – Roma (integrazione linguistica e culturale alunni stranieri), – modalità istituzionali; tempo: per l’intero anno scolastico;
- Associazione Dialogo Onlus (integrazione linguistica e culturale alunni stranieri) – modalità istituzionali; tempo: per l’intero anno scolastico;
- Associazione Fare Rete Onlus (integrazione linguistica e culturale alunni stranieri) – modalità istituzionali; tempo: per l’intero anno scolastico;
- Esperto Teatrale – responsabile del Laboratorio Teatrale – attività inserita nel progetto dispersione scolastica
- Aziende del territorio per le attività di l’alternanza scuola lavoro ASL, docenti esperti che organizzano, sotto ogni punto di vista, i periodi di stage, – modalità istituzionali; tempo: per l’intero anno scolastico;
- Polizia di stato
- Bulli Stop
- Membro Ministero della giustizia minorile
- Garante per l’infanzia e l’adolescenza
- Nucleo antibullismo
- Agenzia DIRE
- Istituto di Ortofonia

**In caso di rete:** (indicare i rispettivi ruoli e competenze e descrivere sinteticamente il valore aggiunto di tale modalità organizzativa)  
(.....)

**Azione per disabilità gravissime e pluridisabilità– punto 3.2.1 avviso – autonomie di base/inclusione**

**A. Analisi dei bisogni**

(.....Motivare sulla base dei singoli studenti in possesso dei requisiti di elevatissima gravità di disabilità, quantificandone il numero)

Nella rilevazione degli alunni con disabilità, si evidenziano n. 23 alunni con grave disabilità certificata ai sensi della L. 104/92 con art. 3 comma 3; in condizione di **elevatissima disabilità** o gravi disturbi di tipo comportamentale se **ne rilevano n. 4 alunni.**

**B. Dettaglio esigenze di assistenza**

Si elaboreranno percorsi ad hoc di promozione dell'autonomia personale e sociale, considerando l'alunno nella sua globalità, con l'obiettivo di sviluppare o mantenimento delle seguenti abilità:

- promuovere lo sviluppo di adeguate capacità relazionali favorendo una graduale acquisizione del senso di responsabilità e del rispetto delle regole sociali;
- educare alla cura della propria persona, ad una corretta igiene personale e sanitaria;
- garantire una assistenza diretta e continua che permetta a ciascuno di esprimersi, agire per quello che è favorendo l'integrazione sociale.

**C. Modalità di attuazione dell'assistenza di base già in essere**

Con incarico da parte della dirigente scolastica, la modalità d'attuazione è quella prevista dalla Nota ministeriale prot. n. 3390 del 2001, CCNL 2003 e segg. artt. 47, 48 e Tab. A, Decreto legislativo n° 66/2017 art. 3 comma 2 lettera c), come da Tab. A del CCNL che recita testualmente riguardo le mansioni dei collaboratori scolastici: “presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap... nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste all'art. 47”. Per “cura dell'igiene personale”. Per il corrente anno scolastico, 17.18, la scuola ha potuto usufruire del servizio di assistenza di base assegnato a n. 3 collaboratori scolastici, n.1 per il genere maschile e n. 2 di genere femminile.

Per il prossimo anno scolastico, 18/19, la scuola ha chiesto, attraverso il PAI, n. 4 collaboratori scolasti per assistenza di base, 2 per il genere femminile e 2 per il genere maschile.

**D. Numero orientativo di operatori che si intende coinvolgere ed ore per l'attuazione dell'intervento**

Visto quanto premesso al punto A della presente azione, per tali alunni si prevedono n. 4 operatori con un monte ore cadauno di 16 ore settimanali.

**ALLEGATO E**

**SCHEMA FINANZIARIA – PREVENTIVO DEL COSTO TOTALE DEL PROGETTO**

<b>TIPOLOGIA DEI COSTI</b>		<b>UCS</b>	<b>TOT MONTE ORE ANNUE RICHIESTE</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>A</b>	Costo assistenti specialistici	19,20	5.280	101.376,00 €
<b>TOTALE PREVENTIVO (A)</b>		<b>19,20</b>	<b>5.280</b>	<b>101.376,00 €</b>
Incidenza % del contributo richiesto rispetto al preventivo sul totale preventivo: ( <b>100%</b> )				

Data 12/07/2018

IL DICHIARANTE

Il Dirigente Scolastico  
*Prof.ssa Viviana Bombonati*